

Storia della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in Italia



Nel 1843, quando fu battezzato a Boston, nel Massachusetts, Joseph Toronto (all'anagrafe Giuseppe Taranto) divenne il primo convertito italiano alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni di cui si abbia notizia. Nel 1849 Toronto fu tra i primi missionari mandati nella sua madrepatria quando vi accompagnò l'apostolo Lorenzo Snow e altri per aprire una missione della Chiesa. La prima missione ebbe vita breve: fu chiusa nel 1867, ma una manciata di convertiti rimasero.

Vincenzo Di Francesca, un uomo originario della Sicilia, fu un altro grande esempio della fedeltà di quei primi membri della Chiesa. Nel 1910 era un ministro protestante a New York quando trovò un libro senza titolo. Lesse il libro, che gli sembrò simile alla Bibbia. Quando finì di leggerlo, pregò e ricevette conferma che era un'opera divina. Egli disse che il suo cuore palpitava "come se parlasse" e sentì una "gioia suprema che nessuna lingua umana sarebbe riuscita a [descrivere]".

Di Francesca iniziò a usare il libro nelle sue prediche. Quando i suoi superiori gli chiesero di distruggerlo, egli si rifiutò e gli fu proibito di predicare. In seguito tornò in Sicilia, dove continuò a condividere il libro il più spesso possibile.

Nel 1930, mentre consultava un dizionario, trovò la voce "Mormon". Riconoscendola come uno dei nomi riportati nel suo libro senza titolo, cercò ulteriori informazioni e scoprì presto l'indirizzo della Brigham Young University a Provo, nello Utah. Scrisse una lettera a Franklin S. Harris, presidente dell'università, che inoltrò la lettera a Heber J. Grant, presidente della Chiesa. Di Francesca cominciò a tenere regolare corrispondenza con diversi dirigenti della Chiesa a Salt Lake City.

Durante la Seconda guerra mondiale, non riuscendo a comunicare con la Chiesa, egli continuò a predicare usando il Libro di Mormon e altro materiale della Chiesa che aveva egli stesso tradotto e che condivideva con gli altri. Dopo quattro decenni di attesa, il 18 gennaio 1951 Di Francesca fu finalmente battezzato nel Mar Mediterraneo.

La Chiesa non fu ristabilita in Italia fino agli anni '50, quando un certo numero di italiani conobbe il Vangelo in altri paesi e tornò a casa per dividerne il messaggio con amici e familiari. Le prime congregazioni di lingua italiana furono organizzate a Brescia e a Palermo.

Nel 1966 fu ristabilita la Missione Italiana con sede a Roma. La Chiesa fece progressi continui e, tra il 1970 e il 1980, il numero di membri della Chiesa in Italia crebbe di quasi otto volte. Un'altra pietra miliare fu raggiunta nel 1981, quando fu organizzato il primo palo in Italia (un'unità simile a una diocesi).

I Santi degli Ultimi Giorni considerano la partecipazione alle sacre cerimonie del tempio come l'apice della loro adorazione. Per tanti anni i membri italiani hanno viaggiato su pullman a noleggio fino al tempio più vicino nei pressi di Berna, in Svizzera, spesso dovendo sostenere una grande spesa.

I membri in Italia però hanno a lungo desiderato avere un tempio nella loro terra. Il 4 ottobre 2008, durante la conferenza generale della Chiesa, Thomas S. Monson, allora presidente della Chiesa, ha annunciato la costruzione di un tempio a Roma. Migliaia di membri della Chiesa in Italia che stavano seguendo la trasmissione via satellite nelle case di riunione locali hanno esultato, si sono scambiati abbracci e hanno gioito. "Tutti abbiamo gridato", ha raccontato Massimo De Feo che allora serviva come presidente del Palo di Roma. Ha descritto la reazione come quella che "ci si può aspettare in un'arena sportiva dopo una vittoria conquistata all'ultimo minuto".

L'annuncio del tempio è uno dei diversi indicatori delle sempre più solide fondamenta della Chiesa in Italia. Nel 2012 la Chiesa ha stipulato un'Intesa con lo Stato italiano. Questo accordo con il governo italiano garantisce protezione alla Chiesa sotto la Costituzione italiana e include la libertà di perseguire la sua missione mondiale e il riconoscimento dei dirigenti della Chiesa come ministri di culto.

Oggi in Italia ci sono circa venticinquemila membri in più di cento congregazioni.

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI